

I sindacati: «Nessun passo avanti. I tempi rischiano di essere lunghi. Serve un'accelerata»

Parcheggiatori, decide il consiglio

Incontro sindaco-Sisas, l'assemblea esaminerà la proposta

LA parola passa al consiglio comunale di Matera. E' lì che giungerà, per essere approvata, la delibera messa a punto in queste ore.

I parcheggiatori, che dal 3 gennaio scorso sono senza lavoro (in mancanza del rinnovo del contratto dovuto alla scadenza del rapporto fra l'amministrazione comunale e la Sisas) potranno ottenere così di nuovo il loro incarico.

La soluzione si chiama contratto di servizio provvisorio ed è stata illustrata al presidente della Sisas ieri, nel corso di un incontro che si è svolto con il sindaco e il dirigente di settore. In questo modo verrebbe superato l'ostacolo rappresentato dal periodo di attesa per il nuovo bando dei trasporti garantendo il lavoro almeno per i prossimi tre mesi (il bando scade il 20 marzo prossimo) ai 21 dipendenti della Sisas.

Massima disponibilità da parte dell'azienda come conferma il presidente Greco: «Abbiamo sempre avuto a cuore il futuro dei dipendenti e il servizio per la comunità».

Da parte nostra non ci sono problemi per mettere a punto questa ipotesi, in base alla bozza che leggeremo nei prossimi giorni. Il Comune ci ha preannunciato la possibilità di studiare insieme alcuni indirizzi necessari a formalizzare la proposta finale». Il nodo focale è rappresentato dalle tariffe che verrebbero applicate, individuate in base al nuovo e non al vecchio bando.

Anche su questo settore greco conferma l'apertura: «Ferma restando la nostra disponibilità, attendiamo di leggere il testo che il Comune ci invierà dopo che sarà stato sottoposto al consiglio comunale».

Il sindaco di Matera aggiunge: «La proposta è modulata in base al nuovo bando attraverso una trattativa negoziata, dando la preferenza a chi ha svolto questo servizio in precedenza, per evitare lungaggini burocratiche».

La delibera non rappresenta alcun passo avanti nella trattativa, secondo Marcella Conese della Filcams-Cgil: «Questa novità non ha nessun senso. L'incontro di oggi (ieri, ndr.) è servito a mostrare a Grieco alcuni appunti che potrebbero rappresentare atti di indirizzo da portare in consiglio comunale nel corso di una seduta che, però, non è stata ancora convocata. Per questo chiediamo al presidente del consiglio di convocare l'assemblea al più presto possibile».

Quanto ai 21 lavoratori si sono rivolti al Prefetto chiedendo di nuovo un intervento: «Siamo tutti padri di famiglia - scrivono



Il presidio dei parcheggiatori all'esterno del Comune

in una nota - con figli a carico, e riteniamo indispensabile che Sua Eccellenza intervenga al più presto in questa vertenza come sempre ha fatto nei riguardi di tutti gli altri lavoratori che si sono trovati in difficoltà in questo periodo».

«Ci aspettavamo che nel corso dell'incontro che si è svolto al Comune - precisa Marcella Conese - il sindaco portasse il testo già sottoposto al consiglio comunale».

Il dirigente di settore avrebbe dovuto essere in grado di stipulare già oggi (ieri, ndr.) il nuovo contratto. Bisogna accelerare il percorso che è stato individuato».

E in una nota i sindacati confederali tornano a sottolineare la difficoltà del momento vissuta dai lavoratori, in una nota congiunta di Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uilutucs Uil in cui si legge: «E' passata una settimana da quando la Sisas ha riconsegnato all'Amministrazione Comunale la disponibilità dei parcheggi al coperto, ma ancora non si intravedono soluzioni alla vertenza».

Di giorno in giorno peggiorano le condizioni materiali nelle quali si trovano a vivere i 21 lavoratori e, pertanto, facciamo appello al senso di responsabilità di ciascuno, perché si trovino soluzioni immediate e si dia seguito agli impegni assunti».

Antonella Ciervo
a.ciervo@luedi.it

Famiglie che sperano di avere un futuro

HANNO cominciato il presidio nel periodo natalizio, quando tutte le famiglie si preparano a trascorrere le feste all'insegna della serenità. Loro, i 21 parcheggiatori dipendenti della Sisas, invece hanno affollato il piazzale antistante il palazzo comunale e, incuranti del freddo, hanno atteso che il sindaco li ricevesse per ottenere garanzie del loro lavoro. Quello che avevano svolto fino al 2 gennaio, quando è scaduto il contratto fra la Sisas e il Comune.



Uno striscione eloquente

Poco più di 700 euro al mese in mancanza delle quali, la disoccupazione diventa l'anticamera dell'indigenza. Sembra un lavoro come un altro, quello del parcheggiatore ma in realtà costringe a lunghe ore trascorse al freddo o sotto il sole, spesso a discutere con automobilisti poco avvezzi a rispettare tempi e tariffe.

Il risultato è un'antipatia congenita che trasforma la pettorina gialla della Sisas in una sorta di scudo contro il quale scagliarsi a testa bassa.

Resta il fatto che, come ogni

comunità che si rispetti, l'utilizzo di spazi pubblici prevede un pagamento e che, nel caso caso dei parcheggi, vige un po' il principio delle tasse: nessun vuol pagarle e ogni mezzo è buono per "imbrogliare".

Il passaggio obbligato in consiglio comunale diventa, dunque, l'unica via d'uscita per le 21 famiglie che sono in attesa di un futuro in cui sperare.

a.ciervo@luedi.it

Il V settore sarebbe in regola

Sopralluogo dei tecnici alla discarica



Il cancello della discarica sotto sequestro

Un sopralluogo dell'ufficio tecnico della Provincia di Matera avvenuto il 3 gennaio scorso, potrà consentire all'amministrazione comunale di Matera di ottenere la conferma che le dimensioni della V vasca della discarica della Martella sono regolari.

E' questo l'ulteriore atto della vicenda che il 12 dicembre scorso aveva portato al sequestro dell'area dell'impianto di compostaggio. La dichiarazione della Provincia di Matera potrebbe sbloccare l'attuale impasse nel quale si trova l'amministrazione comunale. Dalla data di chiusura della struttura alle porte di Matera, infatti, il Comune smaltisce rifiuti nella discarica di Pomarico con un costo mensile di 204 mila euro di cui 105 euro a tonnellata, a cui si aggiungono i costi dei mezzi utilizzati per il trasporto dalla città dei Sassi alla cittadina della provincia.

Prelievi economici mensili che influiscono sulla stabilità delle casse del Comune e che alla lunga potrebbero segnare seriamente le finanze.

La riapertura del V settore, successiva all'autorizzazione che dovrebbe giungere dalla Regione Basilicata, permetterebbe comunque un utilizzo relativo ma almeno risolverebbe l'emergenza alla quale è costretto il Comune chiarendo, al tempo stesso, i dubbi legati al corretto uso della struttura.

Dal Comune, intanto, si fa sapere che il disagio potrebbe terminare entro il 31 marzo quando, presumibilmente, il massimo ente regionale dovrebbe rilasciare l'autorizzazione ad utilizzare la V vasca.

Intanto la commissione Lavori pubblici che avrebbe dovuto occuparsi della vicenda con una relazione del sindaco, è stata rinviata al 29 gennaio prossimo.

a.ciervo@luedi.it

Moglie del fondatore dell'Utuc, Giuseppe Guericchio, fu apprezzata direttrice della farmacia dell'ospedale

Addio a Angela Maria De Novellis, esempio di vita

All'età di 79 anni si è spenta la dottoressa Angela Maria De Novellis, nata l'11 dicembre 1929 a Miglionico, e laureata in farmacia a Bari il 14 novembre 1952.

La cittadinanza materana e miglionichese partecipano alla grave perdita di una persona che ha rivestito delicati e prestigiosi compiti nell'ambito farmaceutico.

Qualità morali, passione, senso di responsabilità, capacità manageriali e coscienza della propria professione hanno contraddistinto il suo comportamento e il suo darsi al pubblico.

Alti valori etici hanno accompagnato i suoi anni trascorsi lontani dai fragori della mondanità, ma in pensosa solitudine di studi e di impegni sociali.

Di lei rimane un esempio di donna, tra le prime laureate in farmacia in Basilicata, sicura delle sue faticose conquiste e mai tradita da insicurezze ed indecisioni

nell'ambito della sua attività, anche se schiva e riservata nell'approccio col mondo esterno.

Ha vissuto una vita condivisa per cultura, intenti scientifici e ricchezza di valori con il marito prof. dott. Giuseppe Guericchio ex primario cardiologo e fondatore dell'Utuc (unità terapeutica intensiva cardiologia), prima istituzione del Mezzogiorno, presso l'ospedale "Madonna delle Grazie" di Matera.

Angela Maria De Novellis è stata direttrice della farmacia ospedaliera "Madonna delle Grazie", ha istituito il servizio farmaceutico presso l'Asl n. 4 di Matera.

E' un'icona femminile nell'ambito farmaceutico per aver tenuto seminari di aggiornamento presso la sede dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Matera.

Ha svolto la sua prima esperienza di tirocinante farmacista presso la "Farma-

cia del Moro" del dott. Iacovone in Via Margherita.

La dottoressa, ricca di esperienze curriculari di varia natura, ha avuto la possibilità di enucleare le sue vaste esperienze nell'apertura della Farmacia nel luglio 1987, in Via Don Luigi Sturzo al numero civico 55.

All'epoca furono numerose le difficoltà da superare per dare vita alla nuova attività.

Nel gennaio 1996 ha trasferito l'attività di farmacia al figlio dott. Antonio Guericchio, attuale presidente regionale della Federfarma. Ha ammirato l'estro pittorico, ricco di valori locali ed esperienze vissute, del cognato Ginetto Guericchio.

Le esequie avranno luogo oggi alle ore 15 presso la Chiesa di San Francesco da Paola.



La dottoressa De Novellis

Nunzio Longo